



Banda in-forma

Questo giornalino nasce dal desiderio di far conoscere l'attività della nostra associazione alla comunità, rendendola partecipe dei nostri piccoli grandi traguardi.

L'AGENDA

Sabato 21 novembre

PILCANTE, Chiesa di San Martino: concerto della Banda sociale di Ala e del Coro Polifonico Castelbarco di Avio. Ingresso gratuito - ore 20:30

Venerdì 4 dicembre

PILCANTE, Chiesa di San Martino: presentazione del progetto storico-musicale realizzato dalla Cassa Rurale Bassa Vallagarina con concerto ad ore 20:30

Venerdì 18 dicembre

ALA, Teatro Sartori: partecipazione degli allievi di clarinetto e sassofono al "Concerto per Stella" - ore 20:30

Sabato 19 dicembre

ALA, Teatro Sartori: concerto di Natale dei piccoli con la partecipazione della Junior Band e dei "Piccoli coristi" delle classi II B e C della Scuola Media di Ala - ore 20:30

Domenica 20 dicembre

AVIO: Intrattenimento musicale per le vie del paese - a partire dalle ore 17:00

Giovedì 24 dicembre

ALA: Intrattenimento musicale in attesa del Santo Natale per le vie del paese - a partire dalle ore 16:00

Coesione e condivisione alla base dei risultati

Non è un caso che i risultati positivi evidenziati dall'attività bandistica si colgano in un momento in cui, a partire dal comitato direttivo dell'associazione, la condivisione degli obiettivi e la coesione nell'operare quotidiano sono alti.

Impegno sociale ed amore per la musica in tutte le sue espressioni, compresa quella di essere tanto strumento di integrazione tra i giovani quanto formidabile mezzo di espressione del proprio "io": questa la fotografia attuale del gruppo.

Negli ultimi anni l'attività musicale della banda è fiorita, con un via via crescente numero di appuntamenti in programma, che si snodano lungo tutto l'anno, non solo nel terri-

torio locale ma anche al di fuori della nostra regione.

L'attenzione ai giovani ha fatto nascere importanti momenti di aggregazione come il campo-scuola estivo e le due formazioni giovanili di musica d'insieme, che si affiancano all'attività della banda tradizionale. I corsi di formazione musicale negli ultimi anni hanno segnato un trend sempre crescente di iscritti, segno tangibile dell'impegno profuso dall'associazione nei confronti del mondo giovanile.

Unendo forze, idee, tempo (alle volte tanto) ed energie, si sono costruiti i pilastri per generare un nuovo ciclo di vita dell'associazione, che si sta concretizzando con molte iniziative: alcune inedite

come la nascita del nostro "Banda in-forma" o la manifestazione estiva "Symphonïa", altre risultati della rivisitazione di appuntamenti cari alla nostra tradizione, per culminare nell'impegno, mai vivo come in questo momento, verso la nostra gioventù.

Come presidente di questa associazione mi compete il compito di ringraziare il comitato direttivo e il direttore musicale per avere, assieme a me, speso molte energie per fare quanto fatto sin'ora, sicuro che, a tempo debito, i giovani oggi attivi nell'associazione sapranno continuare la strada intrapresa.

Andrea Fracchetti

Premiati i bandisti alensi durante “Symphonïa”

La sesta edizione di “Symphonïa”, ormai divenuta evento centrale della programmazione dell’attività estiva della banda, si è aperta quest’anno con un concerto dedicato al gruppo di casa; sabato 13 giugno ad ore 20:30, infatti, presso il Parco Righi si è esibita la Banda sociale di Ala. Si è trattato del primo dei due appuntamenti in programma per l’estate 20-09, preceduto dalla sfilata per il centro storico del paese del gruppo, diretto dal prof. Andrea Loss.

La Banda sociale di Ala durante il concerto al Parco Righi.

Foto Arianne Zomer



Il concerto, particolarmente gradito dal folto e affezionato pubblico intervenuto, ha visto l’esecuzione di alcuni brani interpretati da solisti della banda; in particolare “Concertante”, brano per banda e per sax alto, con solista Francesca Berté, e il duetto tratto dal

“Don Carlo”, in cui la banda ha accompagnato un duo di virtuosi tromboni: Gianni Campostrini e Antonio Berardi.

Il concerto di sabato 13 giugno è stata anche l’occasione per l’associazione di condividere con la comunità locale, assieme al vicepresidente della Federazione dei Corpi bandistici della Provincia di Trento, il Sig. Renzo Braus, i significativi traguardi raggiunti da molti bandisti alensi: traguardi in termini di permanenza nell’associazione e di impegno profuso per la stessa. Sono stati quindi premiati con una pergamena realizzata dalla Federazione delle bande Andreolli Silvano, in banda dal 1960, Azzolini Mario (che è stato anche Presidente del sodalizio) dal 1964, Bellorio Sergio, dal 1970, Campostrini Luigino, dal 1967, Malpeli Guido, dal 1975, Tomasoni Matteo, dal 1969, Vicentini Flavio, dal 1966 e Zomer Vittorio, dal 1958. Anche se già premiato con il distintivo d’oro due anni fa, un caloroso applauso è andato a Andreoli Dino, in banda dal 1950 e ancora attivo musicista. Per i vent’anni di presenza nel sodalizio sono stati poi

premiati Fracchetti Andrea, Loss Andrea e Osti Francesco, mentre per il traguardo dei dieci anni De Angeli Matteo, Fazzi Andrea, Mellarini Mattia, Paladino Rosaria, Parmesan Luca, Parmesan Matteo, Tomasi Michela e Trainotti Valentina. Le premiazioni, momento importante di riconoscenza verso i musicisti del gruppo, vengono realizzate periodicamente per il raggiungimento dei traguardi dei 10, 20 e oltre trent’anni di attività nell’associazione.

Sabato 29 agosto, poi, presso il Teatro Sartori, a chiusura della manifestazione, si sono esibite l’Associazione Culturale Musicale “Filarmonica la Prime Lûs 1812” di Bertiole (UD) e il Corpo Bandistico “don Giuseppe Pederzini” di Lizzana. Il gruppo di Bertiole è stato ospite della banda alense a partire da venerdì 28 agosto, e ha avuto la possibilità di visitare la città di Rovereto e quella di Trento, di degustare alcuni prodotti tipici del Trentino e di conoscere la storia di Ala attraverso la visita guidata nel centro storico del paese. La banda di Ala ricambierà la visita nella Provincia di Udine il prossimo anno.

I “primi” dieci anni di campo-scuola a Ronchi

Si è concluso anche quest'anno il consueto appuntamento che vede ritrovarsi giovani musicisti, per una settimana all'insegna della musica e di un sano “stare assieme”. Si tratta del campo scuola che ormai da dieci anni la Banda sociale di Ala organizza, in collaborazione con gli amici del Corpo Bandistico di Malcesine, a Ronchi. 22-27 agosto il periodo, 32 i ragazzi partecipanti, provenienti dai comuni di Ala, Malcesine, Arco e Cavedine.

La preparazione dei ragazzi, con età compresa tra gli 8 e i 15 anni, è stata seguita dal maestro Andrea Loss, affiancato da giovani e preparati insegnanti: Petra Arman, Manuel Michelini, Andrea Omezzolli e Mirko Pedrotti. Grazie a loro i ragazzi hanno potuto affinare le loro capacità musicali, grazie ad una preparazione mirata e alla scelta di brani accattivanti e adatti alle abilità dei ragazzi, che hanno saputo intrattenere egregiamente il folto pubblico di genitori e simpatizzanti accorsi ad assistere al concerto conclusivo del campo scuola.

Le giornate sono trascorse velocemente grazie

anche agli animatori che ormai da anni si prestano a seguire i ragazzi, organizzando per loro attività ricreative e giochi di gruppo, seguendoli nei turni di pulizia e di lavoro, riuscendo a instaurare con loro un rapporto di amicizia che non si ferma alla settimana del campeggio, ma continua anche nelle attività bandistiche che periodicamente fanno ritrovare i ragazzi. Il gruppo degli animatori era formato da Gianni Campostrini, Andrea Fazzi, Benedetta Lombardi, Federica Mariazzi, Ludovica Parisi, Luca e Stefano Parmesan e Mirko Valinetti, mentre l'equipe culinaria, composta dai più anziani e preparati

degustatori del campo scuola, metteva alle pentole e mattarelli Tiziana Cumer, Maura Filippini, Roberto Lombardi e Matteo Parmesan.

Il consueto incontro con le associazioni del territorio ha visto quest'anno la partecipazione di alcuni volontari del Soccorso Alpino, che hanno affa-

scinato i giovani musicisti con storie di montagne e di interventi, spiegando loro le attività dell'associazione, dal gruppo cinofilo fino al gruppo elicotteristi, anche tramite la visione di un video e l'utilizzo pratico dell'attrezzatura che li accompagna durante ogni loro uscita.



Alla scoperta degli strumenti musicali: il clarinetto

Dopo aver presentato nello scorso numero il flauto, proseguiamo in questa edizione a conoscere gli strumenti della banda. Un altro membro molto importante della famiglia dei legni è il clarinetto: è uno strumento ad ancia semplice, produce cioè il suono grazie alla vibrazione di una sottilissima lamella di legno applicata al bocchino tramite una legatura. Il timbro del clarinet-

to, ovvero quella qualità del suono che identifica specificatamente uno strumento, è suadente e grintoso, ma varia notevolmente a seconda del registro in cui suona, ossia dipende dall'altezza delle note emesse.

Il clarinetto è costruito principalmente con legno d'ebano, anche se ne esistono alcuni esemplari in metallo o cristallo, in realtà poco apprezzati per il loro suono aggressivo;

più frequenti sono invece gli strumenti in materiale plastico, adatti soprattutto per i principianti. Il clarinetto è costituito da cinque pezzi: il bocchino, il barilotto, due pezzi centrali con la foratura per le chiavi ed infine la campana.

Lo strumento più antico ad adottare il principio dell'ancia semplice, e quindi il primo prototipo di clarinetto, è il memet egiziano, costituito da

Da non perdere:

Sabato 21 novembre, Chiesa di San Martino, Pilcante - ore 20:30:

concerto della Banda sociale di Ala e del Coro Polifonico Castelbarco di Avio.

Sabato 19 dicembre, Teatro Sartori - ore 20:30:

“Concerto dei piccoli” con la partecipazione della Junior Band e dei “Piccoli coristi” delle classi II B e C della Scuola Media di Ala.

(continua da pag. 3)

una coppia di canne e conosciuto dal 2700 a.C.; sullo stesso principio si basano le launeddas sarde, conosciute dal 900 a.C., e lo chalumeau, costituito da un tubo cilindrico di canna alla cui parte superiore era praticata un'incisione per ricavare l'ancia.

Esistono diversi tipi di clarinetto, che formano una vera e propria famiglia, composta da: piccolo in La bemolle (sestino), piccolo in Mi bemolle (quartino), soprano in Do, soprano in Si bemolle, soprano in La, contralto in Fa (noto come corno di bassetto), alto in Mi bemolle, basso in Si bemolle, contralto in Mi bemolle e contrabbasso in Si bemolle. Genericamente, quando si parla di clarinetto, si intende il soprano in Si bemolle, il più utilizzato.

Il clarinetto è uno strumento molto versatile, le cui potenzialità vengono sfruttate sia in orchestra che in banda, in diverse formazioni di musica da camera e nelle formazioni di soli clarinetti.

Cultura e novità, la sintesi della collaborazione per il progetto realizzato dalla Cassa Rurale Bassa Vallagarina

Fra i vari impegni affrontati dalla banda in quest'ultimo periodo è da annoverare la partecipazione al progetto promosso dalla Cassa Rurale Bassa Vallagarina per la realizzazione di un inedito lavoro di ricerca storica musicale, che utilizza anche un mezzo di comunicazione particolarmente efficace: il compact disc.

In due distinti pomeriggi la Banda ha registrato alcuni brani che entreranno nel Cd musicale, parte integrante del più ampio progetto messo in cantiere. L'impegnativo lavoro di registrazione dei brani è avvenuto nella rinnovata sede dell'associazione, allestita, per l'occasione, con microfoni e attrezzatura tecnica, che ha ricreato in questo modo le condizioni ambientali di una vera e propria “sala di registrazione”. È stata un'esperienza apprezzata da tutti i bandisti, che

si sono dedicati con pazienza all'esecuzione dei brani, perseguendo l'obiettivo del perfezionamento musicale.

La banda aveva già inciso un Cd nell'anno 2002, in occasione dei festeggiamenti per il centoventicinquesimo anniversario di fondazione ma, la nuova esperienza, è stata carica di novità: ha permesso un'importante ricerca storico-musicale sui compositori locali e, nello stesso tempo, ha rappresentato un momento di crescita culturale per il gruppo, vissuto con partecipazione ed entusiasmo soprattutto dai giovani, nuovi a questo tipo di impegno. Il progetto ha permesso inoltre di mettere in risalto la professionalità interna alla banda: un plauso ed un ringraziamento va in particolare al prof. Flavio Vicentini, che si è cimentato, all'interno di questo

progetto, nell'arrangiamento per banda di manoscritti del XIX secolo, opere di importati musicisti che si sono succeduti nella guida della banda, come Friedrich Fahrbach (1809-1867) e Giacomo Sartori (1860-1946), e di altri invece facenti parte del tessuto culturale veneto, come Salvino Brunelli (1896-1974), musicista originario di Caprino Veronese.

Un ringraziamento alla Cassa Rurale Bassa Vallagarina per l'occasione offerta all'associazione, a tutti i bandisti e al direttore prof. Andrea Loss per l'impegno profuso.

Il percorso che porterà a conoscere il progetto culturale promosso dalla Cassa Rurale prenderà il via venerdì 4 dicembre con un concerto presso la Chiesa di San Martino a Pilcante.